



Il Tokyo Ballet è stato fondato nel 1964. Nel 1966 la Compagnia ha intrapreso il suo primo tour all'estero toccando Mosca, Leningrado e Kazan su invito del governo sovietico. Dato il grande successo riscosso, il Dipartimento Sovietico della Cultura ha insignito la Compagnia del titolo "Čajkovskij Memorial".

Fin dalla data della sua fondazione, la Compagnia ha sempre presentato coreografie occidentali e orientali di tutti i tempi, il suo ampio repertorio include balletti classici, neo-classici e i capolavori di coreografi contemporanei. In particolare, la Compagnia ha in repertorio coreografie di tre importanti coreografi, rappresentativi della danza contemporanea: *The Kabuki* (1986), *M* (1993), *Bugaku* (1989) di Maurice Béjart; *Seven Haiku of the Moon* (1989), *Seasons-The Colors of Time* (2000) di John Neumeier; *Perfect Conception* (1994) di Jirí Kylián. Tutte queste coreografie hanno riscosso un grande successo in tutto il mondo. Avere in repertorio coreografie originali di questi tre grandi coreografi è un fatto del tutto eccezionale per una compagnia di danza.

Il Tokyo Ballet, con oltre 35 tournée e 786 rappresentazioni all'estero (un record nella storia teatrale giapponese), si è guadagnato un'invidiabile reputazione nel proprio Paese e all'estero come Compagnia di danza giapponese di fama internazionale. La Compagnia si è esibita spesso, riscuotendo sempre un notevole successo, nei più prestigiosi teatri europei tra i quali l'Opéra di Parigi, il Teatro alla Scala di Milano, la Wiener Staatsoper, la Deutsche Oper di Berlino, e russi come il Bol'šoj e il Mariinskij, per un totale di 156 città in 33 Paesi.

Nel 1998 la Compagnia si è esibita per la prima volta in Sud America al Teatro Colon e in altri grandi teatri d'opera argentini e brasiliani. Nel 1999 la Compagnia ha intrapreso un tour europeo della durata di due mesi e mezzo e la loro 600° rappresentazione all'estero è stata celebrata alla Deutsche Staatsoper di Berlino il 26 maggio con *The Kabuki*. Grande successo ha avuto anche la 19° tournée della Compagnia che è durata due mesi e ha toccato l'Europa e il Sud America. Altrettanto famosa è stata la rappresentazione di *Giselle* in Cina nel maggio 2002. Nel novembre 2003 il Tokyo Ballet si è esibito con la Chicago Symphony Orchestra – per la prima volta in buca d'orchestra – diretta da Daniel Barenboim con il programma Béjart/Stravinskij/Ravel: *Le Sacre du Printemps*, *L'Oiseau de Feu*, *Boléro*. Nel febbraio 2004 il Tokyo Ballet ha debuttato ne *Le Mandarin merveilleux* di Béjart/Bartok riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

Il Tokyo Ballet ha celebrato il suo 40° Anniversario nell'agosto 2004. Nel maggio 2005 la Compagnia ha debuttato in *The Dream* di Ashton/Mendelssohn. Nel maggio 2006 il Tokyo Ballet ha intrapreso il suo 22° tour oltreoceano (Berlino e Copenaghen) riscuotendo sempre un grande successo. Nel 2007 il Tokyo Ballet ha vinto il 6° Asahi Performing Arts Prize per i successi ottenuti, tra i quali il debutto giapponese nel novembre 2006 del balletto romantico del XIX

secolo intitolato *La Fille du Danube* restaurato da Pierre Lacotte. Nel 2008 la Compagnia ha intrapreso il suo 23° tour in Europa con un programma completamente dedicato a Maurice Béjart, esibendosi in 21 palcoscenici in 9 città e 6 nazioni. Per il 45° Anniversario, nel settembre 2009, il Tokyo Ballet ha debuttato in *La Bayadère* di Natalia Makarova.

A febbraio 2010 la Compagnia ha debuttato con *Sylvia* di Ashton, e a maggio con *Onegin* di Cranko, toccando 11 città europee per il suo 24° tour oltreoceano. Nel 2012 ha dato 6 spettacoli sold-out di *The Kabuki* al Palais Garnier di Parigi. Nel novembre 2013 ha presentato la prima di *Carmen* di Mats Ek, e nel febbraio 2014 *Romeo and Juliet* di John Neumeier. Nel 2014, il Tokyo Ballet ha festeggiato il 50° anniversario con un Gala a cui hanno partecipato artisti del calibro di Sylvie Guillem, Manuel Legris e Vladimir Malakhov. Nel novembre dello stesso anno, ha prodotto ed eseguito *The Ninth Symphony* di Maurice Béjart in collaborazione con il Béjart Ballet Lausanne e la Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta con il Ritsuyu-kai Chorus e cantanti di fama internazionale. *The Ninth Symphony* è stata presentata a Shanghai in occasione del 16° Shanghai International Arts Festival. A giugno e luglio 2015 la compagnia ha presentato la IX Sinfonia con il Béjart Ballet Lausanne a Losanna e Monte-Carlo.

Nell'agosto 2015, Yukari Saito è stato nominato direttore artistico del Balletto. Allo stesso tempo, ha diretto una serie di "Ballet for children, *Don Quixote's Dream*" basata sul *Don Chisciotte* che Vladimir Vasiliev aveva creato per la compagnia. Nel mese di dicembre del 2015 la Compagnia ha girato il Giappone in tour con Sylvie Guillem, nel suo tour di addio alle scene *Life in Progress*. Recentemente la compagnia ha presentato *In the middle, Somewhat elevated* di William Forsythe, ha ripreso *Dream Time* di Jiří Kylián e *Boléro* di Maurice Béjart. Nel febbraio 2016, la compagnia ha presentato *Il lago dei cigni* di Bourmeister.

Nel marzo 2019, il Tokyo Ballet ha presentato tra i progetti per il suo 55° anniversario *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes. I progetti per l'anniversario hanno visto la realizzazione del 34° tour oltreoceano in Polonia, Italia e Austria nel giugno e luglio 2019, una prima mondiale della nuova produzione di Saburo Teshigawara, *Remains of a Cloud*, nell'ottobre 2019, e una messa in scena della prima nuova produzione della Compagnia di *The Nutcracker* nel dicembre 2019. Nell'aprile 2022 ha debuttato *Romeo and Juliet* di John Cranko. La Compagnia continua ad arricchire il suo repertorio con la prima mondiale della produzione completa *KAGUYAHIME* di Jo Kanamori nell'ottobre 2023, oltre alla nuova produzione *The Sleeping Beauty* a novembre 2023. Nello stesso anno la Compagnia ha debuttato in Australia come compagnia ospite nella stagione 2023 del 60° anniversario del Balletto Australiano e ha messo in scena 11 rappresentazioni di *Giselle*. Nell'agosto 2024, il Tokyo Ballet ha celebrato il suo 60° anniversario. Con l'obiettivo di ripartire con decisione per un'ulteriore evoluzione, la Compagnia ha nominato Yukari Saito direttrice della compagnia e Shiori Sano, già direttrice del balletto, direttrice artistica.

**YUKARI SAITO**  
**Direttore del Tokyo Ballet**

Yukari Saito è direttore artistico del Tokyo Ballet dal 2015 ed è diventata Direttore nell'agosto 2024.

Nata a Kanagawa, Giappone, Saito ha iniziato la sua formazione di danza classica all'età di sei anni con sua madre, ballerina professionista. Dall'età di 16 anni, ha spesso viaggiato a Mosca per frequentare le lezioni di Marina Semionova e Ekaterina Maximova. Dopo aver acquisito esperienza teatrale sia in Giappone che all'estero, si è unita al Tokyo Ballet nel 1987. La sua espressione poetica e drammatica fu rapidamente premiata.

Durante un tour in Europa con il Tokyo Ballet nel 1988, Saito fu scelta per ballare il ruolo di Lady Kaoyo, l'eroina di *The Kabuki* di Maurice Béjart, e impressionò molto i critici di danza in tutta Europa. In "Béjart's Ballet Gala" tenutasi anche nel 1988, si esibì in *Bugaku* con i ballerini del Béjart Ballet Lausanne su richiesta di Béjart. La sua eccellenza artistica ha ispirato un altro grande coreografo, John Neumeier, nella creazione di *Seven Haiku of the Moon*, che ha debuttato nel 1989. Durante il tour in Russia del Tokyo Ballet nel 1992, ha ballato il ruolo principale in *La Sylphide* al Teatro Bolshoi, al Teatro Mariinsky e al Teatro Nazionale Shevchenko di Kiev, ottenendo magnifiche lodi dalla critica russa che l'ha chiamata "Marie Taglioni giapponese".

Durante i suoi 28 anni con il Tokyo Ballet, Saito ha ballato una gamma completa di ruoli principali della Compagnia. Si è esibita in molte anteprime mondiali del The Tokyo Ballet, tra cui *Seasons-The Colors of Time* (2000), *Spring and Fall* (2000) di John Neumeier, *Bhakti III* (2001) di Maurice Béjart, *Dream Time* di Jiří Kylián (2000), *Don Quixote* di Vladimir Vasiliev (2001) *The Dream* di Frederick Ashton (2005), *La Fille du Danube* di Pierre Lacotte (2006), *La Bayadère* di Natalia Makarova (2009) e *Onegin* di John Cranko (2010). È stata anche acclamata come artista ospite nei principali teatri di tutto il mondo.

Nel 2002, Saito pubblicò un'autobiografia intitolata *Yukaryusha* per ritrarre la sua vita come ballerina, madre e donna. Dal 2004 è membro della giuria del Concorso Russo Open Ballet "Arabesque". Nel 2009 si è diplomata all'Accademia di Coreografia di Stato di Mosca con il massimo dei voti nell'insegnamento del balletto. Ha lavorato diverse volte come assistente di Pierre Lacotte dal 2011 nella messa in scena di *La Sylphide* allo Stanislavski e Nemirovich-Danchenko Moscow Academic Music Theatre.

Nell'agosto 2015, è diventata Direttore Artistico del Tokyo Ballet ed uno dei suoi nuovi progetti è stato quello di presentare in anteprima con la Compagnia il *Lago dei Cigni* di Vladimir Burmeister nel 2019, seguito dalla premiere del Tokyo Ballet di *Le Corsaire* di Anna-Marie Holmes e le prime mondiali di *Remains of a Cloud* di Saburo Teshigawara e la nuova produzione di *Lo schiaccianoci* nello stesso anno. Ha anche debuttato con *Romeo and Juliet* di John Cranko nel 2022.

La compagnia ha ampliato il suo repertorio con la produzione di *KAGUYAHIME* di Jo Kanamori (ottobre 2023) e la nuova produzione *The Sleeping Beauty* (novembre 2023).

I suoi premi includono l'Hattori Chieko Award, il Tokyo Shimbun's Dance Arts Award, il Kanagawa Bunka Award e la Medal of Honor with Purple Ribbon assegnata dal governo giapponese.